



COMUNE DI MAGNAGO
Piazza Italia, 1 - 20020 Magnago (MI)



Magnago, 25/04/2019

Cari Concittadini,

oggi celebriamo il 74° anniversario della Liberazione dal nazifascismo. E lo celebriamo in un contesto nazionale ed internazionale preoccupante: i nazionalismi, all'origine dei due conflitti mondiali, si stanno ripresentando anche ora in maniera non più tollerabile .

Troppi i muri fisici ed ideologici che in questi anni si sono alzati in nome di una difesa che ci rende invece prigionieri. Prigionieri di diffidenze, intolleranze e paure che alimentano odio e violenze.

Tante, troppe le azioni, i focolai di intolleranza, razzismo, xenofobia che via via si rilevano ovunque, anche nella nostra Italia, anche nelle nostre comunità.

Dobbiamo con forza denunciare questa situazione, e promuovere ogni pacifica azione che, attraverso il dialogo e la testimonianza, argini, contenga ed infine dissolva questo odio che serpeggia minaccioso.

Dobbiamo e vogliamo essere portatori sani di libertà, legalità, condivisione. Contaminiamo e lasciamoci contaminare da quei valori che hanno sostenuto i nostri giovani, le nostre donne e uomini nella lotta per la libertà che permise 74 anni or sono, di liberare l'Italia e con Lei, la "Futura Europa", dall'odio sterminato e sterminante del nazi-fascismo.

Come scrive il Comitato Permanente AntiFascista nel suo documento del 10 Aprile 2019 ... "In questa giornata deve essere forte il richiamo a contrastare la pericolosa deriva razzista, xenofoba, antisemita e il risorgere di movimenti neofascisti e neonazisti, che sta attraversando l'Italia e il nostro vecchio continente. E' indispensabile, quindi, rilanciare con fermezza e unitariamente i valori della solidarietà, della tolleranza, della pace richiamati nella nostra Carta Costituzionale nata dalla Resistenza."

Oggi, più che mai, è necessario, addirittura indispensabile e vitale per la difesa della Democrazia essere "partigiani", essere "staffette vigilanti" contro il nemico di oggi: l'odio, l'indifferenza, la paura del diverso che diventano armi di chi a qualunque prezzo cerca, costruisce ed ambisce al potere.

Meditiamo sul valore della libertà, della democrazia, dell'amore fra popoli, e per aiutarci in questo, facciamo parlare Primo Levi con le ultime righe del suo libro La

tregua -ricordando che quest'anno ricorre il centenario della sua nascita- :

....." giunsi a Torino... dopo trentacinque giorni di viaggio: la casa era in piedi, tutti i famigliari vivi, nessuno mi aspettava"... non ha cessato di visitarmi ad intervalli ora fitti, ora radi, un sogno pieno di spavento. Sono a tavola con la famiglia, o con amici, o al lavoro...in un ambiente placido e disteso, apparentemente privo di tensione e di pena ; eppure provo un'angoscia sottile e profonda, la sensazione definita di una minaccia che incombe

E infatti, al procedere del sogno, a poco a poco o brutalmente,.. tutto cade e si disfa intorno a me.....e l'angoscia si fa più intensa e più precisa. Tutto è ora nel caos: sono solo al centro di un nulla grigio e torbido, ed ecco, io so che cosa questo significa, ed anche so di averlo sempre saputo: sono di nuovo in lager , e nulla era vero all'infuori del lager... Odo risuonare una voce, ben nota... è il comando dell'alba in Auschwitz : alzarsi!"

Quanto ci dice Levi è chiaramente che il rischio è che questo orrore possa ripetersio forse questo rischio lo stiamo già correndo.

Grazie a Tutti.

W l'Italia, W la Repubblica, W la Libertà, W la Resistenza
!!!E W l'Europa